Vittoria degli oltranzisti in seno alla NATO

Giudizio negativo della «Tass» sui lavori atlantici a Parigi

Tre ore di discussione per redigere il comunicato finale - Schiaffo della Francia agli USA sulla questione dei rifornimenti aerei nel Congo

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 16 — *Il governo francese ha vietato ieri agli aerei dell'ONU di sorvolare il territorio della Francia e quello dell'Algeria per raggiungere la zona di operazioni nel Congo. Per avere troppo concesso al punto di vista di Parigi sul problema di Berlino, Washington deve adesso incassare altri colpi da parte francese. Piegandosi con estrema accondiscendenza alla politica di De Gaulle, Kennedy lo incoraggia a pretendere sempre di più, lo spinge a compiere perfino gesti provocatori. Questo è il succo della situazione poco brillante, su cui il segretario di Stato americano Rusk deve meditare dopo essersi incontrato oggi a Madrid col ministro degli esteri spagnolo Castiella.*

La sessione diplomatica parigina della NATO si è conclusa con un penoso cedimento di quattordici paesi di fronte a uno solo, la Francia di De Gaulle. La discussione sul comunicato finale si è arenata ieri per tre ore di fronte all'ottusa posizione della diplomazia francese. C'era una frase in cui si doveva dire che il consiglio approvava la ripresa di contatti con Mosca ed esprimeva la speranza che fosse possibile raggiungere una posizione negoziata del problema di Berlino. Couve de Murville si è opposto a questa seconda parte della frase. Spaak si è alzato ed ha attaccato con rara violenza l'ostruzionismo francese: Che cosa vogliono? Dove vogliono arrivare?

Ha dovuto intervenire l'olandese Stikker, Segretario generale, per riportare la calma. Si è iniziata così una lunga discussione su tutte le sfumature di un possibile compromesso. Dal momento che Kennedy in persona, parlando al telefono con De Gaulle martedì notte, aveva dimostrato di volere ad ogni costo raggiungere un compromesso con la Francia, la posizione di Parigi aveva acquistato un peso che prima non aveva. Dopo tre ore di discussione, che Le Monde *definisce irritante e bizantina, si è giunti al compromesso di distinguere formalmente tra coloro che sperano e quelli che non sperano. I più convinti assertori della necessità di negoziare con l'URSS non nascondevano alla fine la loro disapprovazione per l'atteggiamento condiziante degli americani.*

Adesso, tocca all'ambasciatore Thompson (e forse anche al suo collega britannico) di andare a riprendere i contatti con il governo sovietico. Thompson doveva ripartire per Washington; si tratterrà invece fino a gennaio a Mosca. Ma nessuno è convinto che vi siano possibilità concrete di arrivare per questa via (che è piena di trabocchetti, come si è visto in questi giorni a Parigi) a rendere un dialogo costruttivo sul problema di Berlino, anche se Lord Home ha voluto vedere nei lavori di Parigi, l'approvazione della Nato per una nuova iniziativa in vista di un negoziato con l'URSS.

In realtà — commenta oggi la TASS — il Consiglio della Nato potrebbe essere «il punto di partenza di una nuova fiammata di psicosi bellica e di una sicura recrudescenza della corsa agli armamenti».

E ciò — precisa l'agenzia — si deve soprattutto alla «febbrile attività dei militaristi tedeschi i quali si sono accaniti, nel corso di questa conferenza, per ottenere al più presto la trasformazione dell'organismo atlantico in quarta potenza nucleare, allo scopo di entrare in possesso di armi di distruzione di massa per la realizzazione dei loro piani criminali». L'agenzia sovietica critica pure il fatto che sia stata data una falsa interpretazione delle proposte sovietiche facendo credere che l'URSS cerchi di imporre alla città di Berlino uno «statuto discriminatorio» in modo da addossare a Mosca la responsabilità dell'attuale crisi.

La posizione americana appare troppo debole. Lo si è visto subito dopo la firma del comunicato, quando il governo francese ha fatto sapere che vietava il sorvolo dei suoi territori agli aerei dell'ONU diretti nel Congo. La diplomazia americana aveva offerto l'altra guancia e quella francese non aveva perso tempo ad assestare un altro schiaffo. La decisione del governo francese concerne infatti direttamente gli aerei americani di base in Francia, che assicurano i rifornimenti alle truppe dell'ONU nel Katanga. Queste basi americane in Francia erano state ristabilite appena due mesi fa, dopo due anni di litigi tra Parigi e Washington. L'accordo rischia ora di essere nuovamente rotto.

SAVERIO TUTINO

Luthuli a Durban

DURBAN, 16 — Albert Luthuli, Premio Nobel per la Pace, è rientrato all'aeroporto di Durban ieri sera dove ha ricevuto un'accoglienza trionfale da migliaia di africani

ALFREDO REICHLIN
Direttore

Michele Melillo
Direttore responsabile

Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Taurini, 19. Telefoni: Centralino numeri 450 351, 450 352, 450 353, 450 355, 451 251, 451.252, 451 253, 451.254, 451 255 ABBONAMENTI UNITA' (versamento sul Conto corrente postale n. 1/29795) 6 numeri annuo 10 000, semestr. 5200, trimestrale 2750 - 7 numeri (con il lunedì: annuo 11.650, semestrale 6 000, trimestrale 3170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica): annuo 8350, semestrale 4400, trimestr. 2350. RINASCITA: annuo 2000, semestrale 1160 VIE NUOVE: annuo 4200, 6 mesi 2200. Estero: annuo 8500, 6 mesi 4500. - VIE NUOVE + UNITA': 7 numeri, 15 000. VIE NUOVE + UNITA': 6 numeri 13 500. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva S.P.I. (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 688.541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millimetro colonna): Commerciale: Cinema L. 150, Domenicale L. 200; Echi spettacoli L. 150; Cronaca L. 160; Necrologia L. 130; Finanziaria Banche L. 400; Legali L. 350

Stab. Tipografico GATE Roma - Via dei Taurini, 19

L'incontro avvenuto ieri a Madrid

Rusk-Franco: intesa perfetta

MADRID, 16. — Mentre Kennedy teorizzava a Caracas sulla «democrazia», oggi a Madrid il segretario di Stato americano, Rusk, reduce da Parigi, ha conferito per un'ora e mezzo con il dittatore Franco. L'incontro è stato definito «altamente soddisfacente» e da fonte americana è stato precisato che i due «sembrano essersi intesi alla perfezione». Successivamente il ministro degli esteri Castiella (ex ufficiale della legione azzurra sul fronte russo) offriva all'ospite una colazione alla quale intervenivano gli ambasciatori spagnoli a Washington, Londra, Parigi, Bonn e presso l'ONU, convocati appositamente. La visita — che è stata dedicata in gran parte al problema del rinnovo degli accordi militari esistenti tra i due paesi — ha sollevato in Spagna una viva indignazione. Il Fronte democratico ha inviato una lettera a Rusk nella quale si legge: «L'opinione democratica spagnola guarda con disgusto alla vostra visita, che rappresenta una continuazione della spregevole politica della precedente amministrazione repubblicana degli Stati Uniti verso la dittatura fasciata di Franco. Noi vediamo nella vostra presenza in Spagna una nuova manifestazione della politica imperialistica che, nel vostro paese dove il governo è dominato dai monopolisti, è stata attuata non molto tempo fa nei confronti di Cuba».

MADRID — Franco e Rusk a colloquio (Telefoto)

Contro la Cina popolare

L'assurdo voto dell'Italia all'O.N.U.

L'Assemblea generale dell'ONU ha concluso l'altra sera la discussione sul problema della rappresentanza cinese e, per la sesta volta, ha deciso di rinviarne di un altro anno la soluzione. Prima, con 61 voti favorevoli, 34 contrari e 7 astenuti, essa ha approvato una mozione con la quale si definiva la questione cinese «una questione importante». Questo, secondo la procedura, voleva dire che, anzichè a maggioranza semplice, il problema avrebbe potuto essere risolto solo da una maggioranza di due terzi. Poi, con 48 voti contrari, 20 astenuti e 36 favorevoli, ha respinto la proposta sovietica, che avrebbe comunque dovuto raccogliere i due terzi dei voti per essere approvata, la quale chiedeva l'espulsione del delegato di Ciang Kai Scek e la restituzione del seggio cinese al solo legittimo governo di tutta la Cina, quello di Pechino. La decisione non è tale da fare onore alle Nazioni Unite e da consolidarne il prestigio e la influenza. Riconoscere — negarla sarebbe, del resto, assurdo — l'importanza di un problema, e poi rinviarne la soluzione di anno in anno, è certo atteggiamento indegno di una organizzazione che si richiama alla universalità, e che solo a patto di praticare veramente questa universalità può esercitare la propria funzione.

Ma la decisione fa ancora meno onore a coloro che hanno messo in piedi la manovra per bloccare di nuovo la questione. Le ragioni degli Stati Uniti sono chiare, e non hanno bisogno di essere commentate: sono le ragioni di una politica di oltranzismo, le ragioni di chi ha nella zona interessi profondi da difendere, politici e militari, le ragioni di chi non può ammettere una sconfitta che il reingresso della Cina, quella vera, all'ONU, suggellerebbe definitivamente.

Ma l'Italia? L'Italia non aveva nessuna di queste ragioni da difendere. Nemmeno il bisogno di affermare la «fedeltà alle alleanze» — al quale i nostri governanti tanto spesso si richiamano per giustificare, ad esempio, l'approvazione della politica algerina della Francia o quella angolana del Portogallo — poteva giustificare l'azione della quale essa si è resa responsabile quest'anno alle Nazioni Unite sulla questione cinese. Poichè l'Italia è stata, insieme agli Stati Uniti, fra i pochi promotori della mozione che ha bloccato per un altro anno la discussione del problema.

Essa si è posta, così, in prima linea fra coloro che proclamano ufficialmente l'ostilità più aperta, e anche più stupida, nei confronti di un paese nel quale vive un quarto dell'umanità. Vi si è posta gratuitamente, con una decisione che non deve certo averne rialzato il prestigio di fronte alla stragrande maggioranza dei paesi membri dell'ONU; che deve averlo abbassato, notevolmente anche di fronte a vari «alleati» atlantici, come la Gran Bretagna e la Danimarca, che hanno votato a favore della Cina, della Norvegia e persino del colonialista, razzista e fascista Portogallo, che si sono astenuti; e, infine, che ha posto l'Italia in una posizione che le sarà domani difficile giustificare di fronte ad una Cina reintegrata nei suoi diritti.

Scriveva ieri il *New York Times*: «l'avvenimento rinvia semplicemente alla prossima sessione dell'Assemblea il problema. Gli Stati Uniti e gli altri paesi contrari a Pechino devono prepararsi sin da ora alla possibilità che in un qualche giorno una maggioranza di due terzi si dichiarerà in favore della Cina rossa. Le circostanze non saranno sempre le stesse di quest'anno. La vocazione di universalità delle Nazioni Unite si sta rafforzando».

S.

Nuove difficoltà per Salazar

Panico a Goa tra i portoghesi

Quattro soldati uccisi - Washington si adopera per impedire la cacciata dei colonialisti

BELGAUM (India), 16 — Un comunicato ufficiale diramato oggi a Belgaum riferisce che quattro soldati portoghesi sono stati uccisi in seguito all'esplosione di una bomba lanciata da un nazionalista di Goa.

Il comunicato aggiunge che il panico continua a manifestarsi fra i funzionari portoghesi a Goa, i quali hanno espresso l'intenzione di partire per il Brasile oppure per il Mozambico se le truppe indiane penetreranno nel territorio

Le ultime notizie confermano che i portoghesi hanno evacuato i loro posti di frontiera a Sinquervale e Patradevi.

Il governo indiano ha reso di pubblica ragione il testo della lettera, la terza in tre giorni, che ha inviato al Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. In essa sono reiterate le accuse ai portoghesi di aver attaccato navi mercantili e da pesca indiane e di aver rinforzato le guarnigioni nei loro possedimenti indiani La lettera smentisce inoltre le affermazioni portoghesi circa un attacco indiano contro il territorio di Goa che avrebbe avuto luogo sabato scorso, precisando che esse tendono «a mascherare gli incidenti interni occorsi a Goa fra patrioti e truppe di occupazione portoghesi».

Infine i portoghesi hanno sospeso tutti i voli ordinari e straordinari fra Goa e Karachi, senza motivare il provvedimento. Nei giorni passati i portoghesi hanno evacuato da Goa per via aerea circa quattrocento persone

Intanto gli americani hanno fatto sapere che le autorità di Washington stanno facendo di tutto per impedire la cacciata di portoghesi. Va rilevato che gli Stati Uniti non hanno ancora chiarito la loro posizione circa l'appartenenza di Goa, che considerano tuttora come facente parte integrante del Portogallo.

Nuovo colloquio a Nuova Delhi Brezniev - Nehru

NUOVA DELHI, 16 — Il presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS, Leonid Brezniev ha avuto oggi altri colloqui con il primo ministro indiano Nehru. Un portavoce del ministero degli esteri indiano ha dichiarato che i due uomini politici hanno discusso «le questioni internazionali, compresi il disarmo, il problema tedesco, il colonialismo e la pace mondiale».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	37	9	86	81	87
Cagliari	37	84	68	81	72
Firenze	87	17	78	10	1
Genova	78	35	38	10	45
Milano	34	62	84	42	27
Napoli	68	55	22	18	60
Palermo	29	1	8	80	3
Roma	41	5	64	27	7
Torino	20	81	61	13	34
Venezia	76	86	17	68	77

ENALOTTO

1. BARI X
2. CAGLIARI X
3. FIRENZE 2
4. GENOVA 2
5. MILANO X
6. NAPOLI 2
7. PALERMO 1
8. ROMA X
9. TORINO 1
10. VENEZIA 2
11. NAPOLI X
12. ROMA 1

MONTE PREMI: L. 50.376.078. LE QUOTE: ai «12» L. 2 milioni 878.000; agli «11» lire 100.700; ai «10» L. 9.300.

Un operaio trova 5 milioni in un apparecchio radio

La Fortuna non ha gli occhi bendati

Cardito (NAPOLI) 16

La fortuna che tradizionalmente è cieca, questa volta non aveva gli occhi bendati ed ha colto nel segno

Giordano Biagio, due volte campione campano di ciclismo su strada, oggi ha vinto ancora ed ha vinto — sono le sue parole testuali — la corsa più importante della sua vita Giordano, questa volta, non ha vinto volando su pedali, ma una veloce bicicletta, ma sulle ali di quella dea bendata che gli uomini chiamano comunemente «fortuna» e che, nel caso specifico del giovane atleta, potremmo chiamare TELEFUNKEN Infatti è arrivato primo nella 1ª estrazione del Concorso a premi «Quadrifoglio d'Oro Telefunken» tagliando un traguardo di 5 milioni

Giordano Biagio è un bravo ragazzo di 29 anni che vive a Cardito in una modesta abitazione insieme alla madre, a due sorelle e due fratelli Solo di recente egli è riuscito a trovare un lavoro presso uno stabilimento locale ed a risolvere il problema della vita quotidiana diventato particolarmente difficile per la sua famiglia dopo la morte del padre. Il caso, dunque, e la mano innocente del bimbo che ha estratto la fortunata scheda, hanno voluto che il primo dei generosi premi messi in palio dalla Telefunken andasse a portare il sorriso e la serenità in una famiglia finora non molto fortunata E questo non è tutto: i 5 milioni della Telefunken permetteranno al giovane Giordano di coronare il suo sogno più caro e sposare una brava ragazza del suo paese, Angelina Laezza con la quale è fidanzato da diversi mesi

«E' merito di Angelina se la fortuna mi ha baciato in fronte per la prima volta» ha detto il vincitore dei 5 milioni. E la sua affermazione non è gratuita Egli infatti ha acquistato un apparecchio radio «Meky» Telefunken di circa ventimila lire per suggellare l'impegno di nozze con la propria fidanzata Il modello più economico della vasta gamma di produzione Telefunken gli ha così permesso di toccare il cielo con un dito E lo ha anche aiutato la mano fortunata del signor Salvatore Fusco, titolare del negozio presso il quale il Giordano ha acquistato l'apparecchio, che lo ha consigliato di compilare immediatamente la schedina del concorso

Infine la domanda di prammatica: cosa farà della sua vincita di 5 milioni?

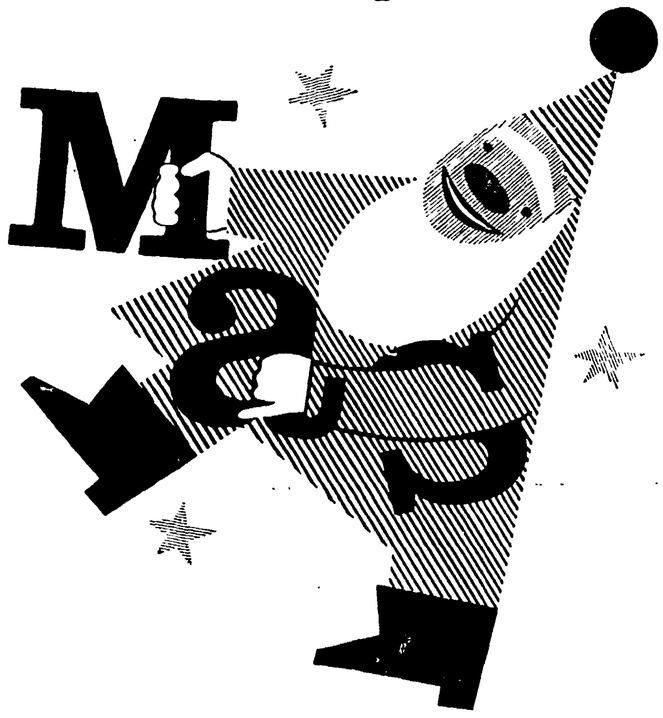
A questo punto gli occhi di Giordano Biagio si sono illuminati di un entusiasmo ancora più acceso e si sono incontrati con quelli di Angelina Laezza — Ci sposeremo e metteremo su una bella casetta presto, prestissimo, non più tardi di cinque o sei mesi — Poi Biagio guarda la madre e i fratelli e soggiunge — Naturalmente, il Natale sarà bello per tutti —

Alla domanda se egli è al corrente che la sua scheda, essendo rimessa nel gioco, può vincere di nuovo in occasione delle successive estrazioni, ha risposto — Lo so, ma io ho già avuto la mia parte e sono molto felice perchè ne avevo davvero bisogno, se un'altra volta toccherà ad una persona bisognosa come me io sarò felice lo stesso

Come ci informano, il 2º premio di 2 milioni della 1ª estrazione è stato vinto dal signor Bisol Giuseppe di Ferrere (Latina) di professione agricoltore; il 3º premio di 1 milione è toccato al signor Redaelli Modesto di Vergo Zoccorino (Milano), di professione agricoltore ed altri 77 premi in gettoni d'oro sono stati vinti da altrettanti fortunati partecipanti al Concorso del Quadrifoglio d'Oro Telefunken

La prossima estrazione, con premi analoghi, avverrà il 23 gennaio 1962.

strenne - giocattoli



LA Mas

SPECIALIZZATA NEGLI ASSORTIMENTI DEI SUOI 48 REPARTI E 5 PIANI DI VENDITA, offre il meglio ai prezzi più bassi di Roma

ALCUNI ESEMPI:

GIOCATTOLI PER LA GIOIA DEI PICCOLI

Razzo spaziale a frizione di produzione giapponese	L.	450
Jeep gigante Military Police a frizione di produzione giapponese	„	1.000
Uomo spaziale con mitra a batteria di produzione giapponese	„	1.800
Orsacchiotto in peluche cm. 30	„	600
Servizietto caffè in porcellana decorato Giappone, 17 pz.	„	750
Completo mensola in legno e batteria cucina	„	1.250

OTTICA GIAPPONESE

Microscopio 100 x 200 x 300, utile per studenti da	„	1.500
Binocolo tascabile per teatro rivestito in pelle, colori vari	„	1.200
Telescopio a 2 sezioni, 20 ingrandimenti	„	2.900
Macchina fotograf. 6 x 6, flash, 6 lamp., 2 batterie, borsa cuoio	„	7.500

PER LA DOLCEZZA DELLE RIUNIONI DI FAMIGLIA

Torrone "Perugina„ alla mandorla, stecca da gr. 270	„	400
Panettone "Frontini„ confezione in astuccio da gr. 1000	„	650

PER LA LETTURA ISRUTTIVA E PER GLI AUGURI

Collane di libri per ragazzi:

Libro copertina plastica, soggetti vari, con illustrazioni	„	200
Libro copertina cartonata, soggetti vari, con illustrazioni	„	400

Omaggi di Pastelli e Matite a sfera

4 cartoline per auguri	„	10
5 biglietti per auguri con busta	„	50

OMAGGI AI COMPRATORI - VENDITE A RATE

Mas magazzini allo statuto

PERCHE' COMPRARE UNA RADIOLINA A TRANSISTORI?

MONTATELA VOI STESSI SPENDENDO (A RATE) LA META'

Anche un ragazzo, seguendo le nostre istruzioni può montare da se una magnifica radio portatile a transistor (o un televisore, oppure altri apparecchi e strumenti) meravigliando amici e familiari e realizzando una forte economia.

Non sono necessarie ne esperienza ne cultura Basta montare il materiale che la RADIOSCUOLA GRIMALDI manda ai suoi iscritti. Alla fine non avrete soltanto in vostra proprietà un apparecchio perfetto, ma vi sarete divertiti ed avrete imparato senza accorgervene — a casa vostra — nei ritagli di tempo una professione specializzata che oggi vale oro: quella del radiotecnico

Impiegati, studenti operai, agricoltori di qualunque età, tutti possono effettuare il montaggio seguendo le facili istruzioni con il materiale già preparato che pagherete con piccole rate mensili e senza cambiali

Imparate Radio-TV a casa Vostra coi nostri corsi per corrispondenza. La RADIOSCUOLA SEGNALA I MIGLIORI ALLIEVI ALLE DITTE CHE OGNI GIORNO CHIEDONO RADIOTECNICI.

Compilate CON CHIARA SCRITTURA il tagliando qui sotto e speditelo SUBITO. Riceverete gratis e senza impegno l'esaurientè opuscolo con tutte le spiegazioni. Non vi costa nulla, cominciate ad informarvi

RADIOSCUOLA GRIMALDI - PIAZZA LIBIA, 5 - MILANO

Spett. RADIOSCUOLA GRIMALDI - PIAZZA LIBIA, 5 - MILANO

Senza alcun impegno vogliate mandarmi sollecitamente il bollettino che segno qui sotto con una crocetta nel quadratino

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ CITTA o PAESE _____

PROVINCIA _____

☐ — BOLLETTTINO 01 (corso radio per corrispondenza) 87-R

☐ — BOLLETTINO TLV (corso televisione per corrispondenza)